

ENRICO ROSSI

«Senza fabbriche territori allo sbando»



► ROSIGNANO

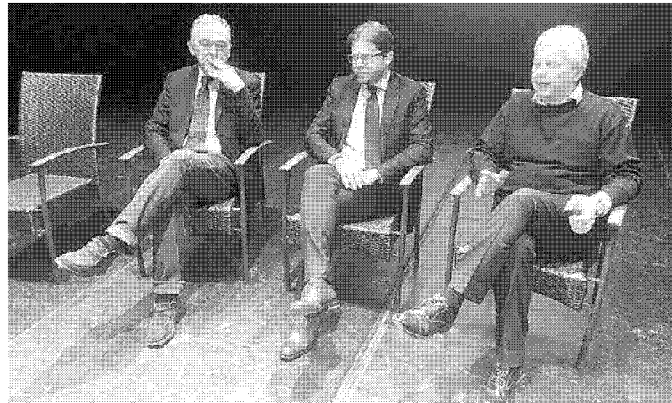
Un pomeriggio di festa, per inaugurare la nuova centrale turbogas, ma anche per fare il punto sul futuro del parco industriale di Rosignano.

Al teatro Solvay, nel pomeriggio di ieri, la presentazione ufficiale dell'impianto, con tanto di video e collegamenti dalla sala operativa della turbogas, davanti a una sala che ospitava rappresentanti dell'amministrazione, forze dell'ordine, sindacati e tanti dipendenti dello stabilimento.

Il battesimo della rinnovata centrale ha visto la presenza del presidente della Regione **Enrico Rossi**, attore principale del progetto per il revamping dell'ex turbogas Rosen. «Nel 2010 - dice il governatore - quando i vertici Solvay mi hanno fatto visita è emerso chiaramente che per il sito di Rosignano c'erano due possibilità: o un efficientamento o si lasciava su un binario morto. Da allora ci sono stati svariati confronti e soprattutto si è tenuta ferma la barra rispetto a un pensiero folle del nostro Paese, secondo cui l'industria rappresenta un fattore secondario. Invece è chiaro che senza l'industria l'Europa chiude i battenti, ecco che la giornata di oggi segna una svolta che assicura un futuro allo stabilimento locale, con un impatto ambientale minore».

Rossi ha voluto spiegare che per raggiungere questi traguardi ci vogliono anche le persone giuste, sottolineando «l'importanza dell'accelerazione impressa dal ministro Calenda per trovare l'accordo relativo a Solvay. E poi, una nota personale, un ringraziamento a Davide Papavero».

Dal canto suo il sindaco **Alessandro Franchi** sottolinea come «in questi anni ab-



Da sinistra Rossi, Franchi e Papavero (foto Falorni/Silvi)

biamo portato avanti un gioco di squadra. Ricordo il primo incontro con il direttore Papavero, quando è arrivato a dirigere lo stabilimento, in cui mi disse i punti fondamentali per far restare l'industria a Rosignano.

È stata una battaglia fatta di collaborazione, alla base della quale c'è la volontà di far proseguire la presenza dell'industria e la relativa occupazione, questo senza alcuno sconto sulla tutela dell'ambiente». Sia

Rossi che il sindaco hanno sottolineato come il basso costo dell'energia, e la presenza di ampi spazi, serviranno per attirare all'interno del parco industriale altre aziende.

Un costo dell'energia che nel parco industriale resta contenuto sia perché adesso viene prodotta direttamente con la nuova turbogas, sia perché il Mise ha concesso agevolazioni. «Io non voglio favori - dice Papavero - ma che si permetta a Solvay di essere competitiva in Europa. I 10 milioni del Mise non sono soltanto per noi, ma per tutte le aziende che consumano gas». Infine anche la Regione, per i prossimi 10 anni, ridurrà a Solvay le accise sull'uso del gas per 550mila euro annui, così da arrivare a un contributo totale di 6 milioni di euro. (a.c.)

